

Prezzo d'Associazione

| | | | |
|---------------------------------------|-------------------|--------|--------|
| | 6 mesi | 3 mesi | 1 mese |
| Provincia | L. 11 — 6 — 2 1/2 | | |
| Estero | > 17 — 9 — 3 — | | |
| Torino | > 8 50 4 50 1 60 | | |
| A domicilio, Cent. 50 in più al mese. | | | |

Si pubblica tutti i **Martedì**, **Giovedì** e **Sabato** d'ogni settimana.

I **Mandati** d'abbonamento si dovranno dirigere *franchi* alla Tipografia Letteraria, in Torino, Portici di Piazza San Carlo, 10.

Le Associazioni hanno principio col 1° di ciascun mese.

Gli **Annunci** si ricevono presso Carlo Manfredi, via Finanze, n. 1.

Prezzo di ciascun numero separato cent. **15**.

Un numero arretrato cent. **20**.



Corbellerie politiche

**

I giornali officiosi — o aggreppiati, come li chiama don Margotto — raccontando le dimostrazioni di Bologna, sono unanimi nello asserire, ch'esse si componevano unicamente di *fanciulli* armati di pietre.

Da questa unanimità dei giornali officiosi noi possiamo dunque concludere: Che le dimostrazioni di Bologna sono una *fanciullaggine*.

**

Ma in questo caso — sembra udirci domandare da un libertino — in questo caso i Ministri del Regno d'Italia sono più *fanciulli* dei *fanciulli* di Bologna, perchè hanno mostrato di averne timore.

Che maniera di ragionare! I Ministri del Regno sanno troppo bene a memoria le parole dell'inno, che

I bimbi d'Italia
Si chiaman Balilla.

**

D'altronde poi, anche i Filistei si risero di Davide, il quale non era che un *fanciullo* armato di pietre.

E il *fanciullo* ha ucciso il gigante. Intorno al che i Ministri d'Italia possono mettere però il cuore in pace.

Quand'anche i *fanciulli* di Bologna fossero davvero tanti Davidi, nessun ministro ne soffriva.

Perchè tutti i Ministri del Regno d'Italia sono nani egualmente.

**

Un giornale cattolico di Parigi, sfogando la santa sua collera contro l'Austria, grida, che l'Austria ha *rinnegato il Signore*.

Ohibò!

Noi abbiamo creduto sempre, che il rinnegare il Signore fosse un privilegio di San Pietro.

E per conseguenza del suo luogotenente.

**

D'altronde poi non ci sarebbe un gran male. Anzi, c'è invece un gran bene.

L'Austria ha imparato a Sadowa, che il suo dio era il dio della tirannide.

Il quale è il Dio delle pacche.

E per conseguenza lo piantò, e si rivolse al dio della libertà.

Il quale è il dio delle vittorie.

**

La *Gazzetta del Popolo* di Firenze, per guadagnare bene il suo rancio, ha scritto l'altro dì, che i deputati *vendono* al maggiore e migliore offerente la propria influenza nella pubblica amministrazione.

La *Nazione*, fingendo di mettersi in collera, domanda alla *Gazzetta del Popolo* di chiamare questi deputati per nome.

Che gara d'ingenuità *fratella!* come direbbe il rappresentante di Casale.

I nomi di quei deputati non li hanno forse le due madonne in famiglia, nei registri delle segrete?

**

Scrivono da Roma, qualmente la corvetta pontificia *Immacolata Concezione*, benchè non si muova quasi mai dal porto di Civitavecchia, ha bisogno di riparazioni ad ogni istante.

È proprio vero, che in Roma oramai nessuna cosa è tanto *immacolata*, che non vada soggetta alle rotture.

**

Una corrispondenza dagli Stati della Chiesa, parlando dell'esercito pontificio, lo chiama un esercito *poliglotta*.

Noi non troviamo esatta questa espressione.

Perchè l'esercito pontificio si possa dire *poliglotta* o composto di tutti i *linguaggi*, gli manca ancora una cosa importante.

Gli manca cioè il *linguaggio*..... dei galantuomini.

**

In un'altra corrispondenza dello stesso paese, leggiamo, che il Santo Padre ha ricusato d'invitare un monsignore a Torino, perchè lo rappresenti nella festa nuziale.

È veramente un peccato, lo confessiamo noi pure.

La festa non resterà compita, perchè vi manca la parte..... del buffone.

**

I fogli pubblici si occupano in Italia di un nuovo metodo di ferrare i cavalli, che si dice migliore di tutti quelli adoperati sino ai nostri dì.

E quando mai — ci chiedeva a questo proposito un amico, che ha voglia di ridere — quando mai si troverà un nuovo metodo di ferrare anche gli asini?

Questo metodo, risponderemo noi, sarebbe assolutamente inutile.

E perchè?

Perchè gli asini ai tempi nostri in Italia non si ferrano, ma s'indorano.

FRA MERENDA.

Tra Pipio e Cecco

Giorni addietro Sua Maestà per l'ex-regno delle Due Sicilie è stata ricevuta in udienza particolare dal successore del Portinaio di Dio.

Il povero Checcherello era visibilmente attristato: si sarebbe detto che avesse ricevuto l'avviso per il pagamento del primo semestre di ricchezza mobile...

Motivo per cui, inginocchiandosi ai piedi dell'Angelico, gli baciò la santa pantofola con una certa mala voglia, mentre che pel passato glie la leccava sempre col gusto e coll'entusiasmo che si leccano quaggiù i veridici torroni d'Alba.

Di ciò s'accorse il buon Pipio e, fattolo sedere a sé d'appresso, intavolò con lui la seguente conversazione:

— Maestà, cosa domine vi frulla per lo capo che m'avete un' aria da pomo cotto che consola?

— N'ho ben d'onde, Santità! I miei poveri affari vanno di male in peggio...

— Figliuol mio, anche i miei...

— Eh, voi vi lamentate di gamba sana: con riverenza parlando, sarete un re da coppe, ma ad ogni modo contate sempre tra i monarchi terracquei, mentre che io sono ormai diventato...

— Un semplice monsi...

— E quel che è peggio, oggimai ho perduto perfino la speranza, l'ultima Dea degli spiantati mortali!

— E perchè dunque?

— Perchè la borsa è smunta e senza quel metallo portentoso onnipossente — non c'è mezzo di far niente.

— Parlate in rima?

— Con la rima e senza — mi comincia a mancar la sofferenza!

— Avete torto: io stava appunto per darvi la più lieta novella.

— E quale in grazia?

— Questa notte, mentre a letto — men dormiva papescamente, m'è comparso il Padre Eterno, illuminato a giorno con fuochi d'artificio...

— Gran Dio! E che v'ha detto?

— M'ha detto che stessi di buon umore, che tenessi di buon umore anche voi e la vostra signora moglie, però che sarebbe spuntato il giorno, in cui io avrei riconquistate le antiche provincie...

— Coi relativi merli...

— E voi sareste tornato sulle amate sponde dei maccheroni nativi...

— E questo giorno sarebbe?...

— Il giorno di san Bellino.

— Che viene?

— Salvo errore, tre di dopo il giudizio!

FRA FICCHINO.

IL RIBASSO

Quel valentuomo del Vittorelli — che si rassomiglia così poco ai valentuomini dei nostri

di — quel valentuomo del Vittorelli, se la memoria non mi tradisce, ha cantato, che

Un'incertezza amara
È peggio del morir.

Questa incertezza era or dianzi per me proprio come un polipo al cuore: ed io, che, malgrado i miei cinquantadue battuti, non mi sento ancora la voglia di morire, non foss'altro, per non dare da piangere a don Margotto e alla sua serva: io volli ad ogni costo liberarmene.

Si trattava per me — come per ogni italiano — di sapere la ragione del ribasso della rendita nazionale.

Era, come vedete, un desiderio ragionevole.

Risolto d'illuminarmi — non importa se a gasse, a petrolio, a stearina o a olio di noce — mi rivolsi primamente agli astrologi della Nazione, i quali conoscono così bene le stelle e sanno anche farle così bene vedere a mezzodi.

Gli astrologi della Nazione mi risposero, che il ribasso della rendita italiana dipende dalla *disgiunzione* di Marte e di Venere: vale a dire dalle mosche cadute nella minestra di Marte-Depretis e di Venere-Bertholè, che sono, come sapete, i due *satelliti* principali di Menabrea-Sole.

Questa risposta mi parve troppo enigmatica, per potermi soddisfare: quindi lasciai gli astrologi della Nazione e mi rivolsi ai maghi dell'Unità.

Don Margotto, che vi sostiene la parte di Trofonio, mi rispose alla sua volta pel canale della sua Perpetua, che le finanze italiane vanno colla luna calante, fino alla sua compiuta sparizione: soggiunse poi Trofonio — sempre pel canale della Perpetua — che le finanze italiane non torneranno al periodo crescente, se non colla luna nuova di agosto: la quale è, a voler dirla nella futura lingua nazionale, la luna dei beceri e delle ciane.

Almeno un antico proverbio si esprime così.

Come vedete, la Perpetua di don Margotto, in riga di luna calante e di luna crescente, è troppo, secondo che si dice, in casa sua, perchè la sua sentenza non abbia a tenersi inappellabile.

Ad ogni modo — debbo confessarlo con mio rossore — anche la perpetua di don Margotto e la sua luna non mi persuasero: e volli tentare un altro oracolo, quello dei giudei dell'*Opinione*, che di rendite pubbliche e private s'intendono maravigliosamente.

E la risposta ch'io ebbi dai giudei dell'*Opinione* fu questa: che il moto retrogrado dei fondi italiani non è che un'apparenza, nè più nè meno come il moto del sole: anzi, soggiunsero i giudei dell'*Opinione*, i fondi non sono stati mai così prosperi come in questi di.

E i giudei dell'*Opinione* dicono bene: il ghetto è in rialzo veramente.

Stanco di tante spiegazioni che nulla mi spiegavano, io era già in procinto di desistere da ogni ulteriore ricerca: allora quando m'imbatto per caso in un amico matematico, a cui comunico la mia incertezza: e il quale, presa la matita e un pezzo di carta, mi mette in

mano per tutta risposta la formola seguente:
$$\frac{C + C - C \times C}{C} = B.$$

Lascio a voi, o lettori, il pensiero di varne la significazione.

FRA BONAVVENTURA.

Quistioni Cronologiche

Si propone il premio — cosa rara ai nostri giorni — d'un pezzo da venti centesimi d'argento, a chi sappia indicare quanti anni passaron:

Dal giorno in cui Eva si coperse di foglie di fico per nascondere le vergogne: al giorno in cui sarà pubblicata in Italia la legge sulle macchine.

Dal giorno in cui la balena inghiottì il profeta Giona: al giorno in cui l'Austria approvò la legge interconfessionale.

Dal giorno in cui Giuda diede il bacio a Cristo: al giorno in cui l'onorevole Massimiliano proclamò alla camera la conciliazione della Italia col pontefice.

Dal giorno in cui Circe cangiò in porco in altri animali i compagni di Ulisse: al giorno in cui s'instituirono i fondi segreti del governo costituzionale.

Dal giorno in cui Esaù vendette la sua primogenitura per una minestra di lenticchie: al giorno in cui il senatore Cadorna accettò il portafoglio dell'interno.

(Continua)

FRA MARFORIO.

Bollettino delle Novità

In giorni di luminarie parlar di libri è un punto ciò che ci vuole: perchè i libri — o almeno dovrebbero essere — i primi a gasse di una illuminazione.

Dunque quest'articolo oggi è palpitante di attualità.

Tanto meglio. Passiamo dunque in rivista i nostri lumi.

* * *

Il *Pievano Arlotto* è un candelotto acceso da Messer Domenico Francesco, una volta Taglierini.

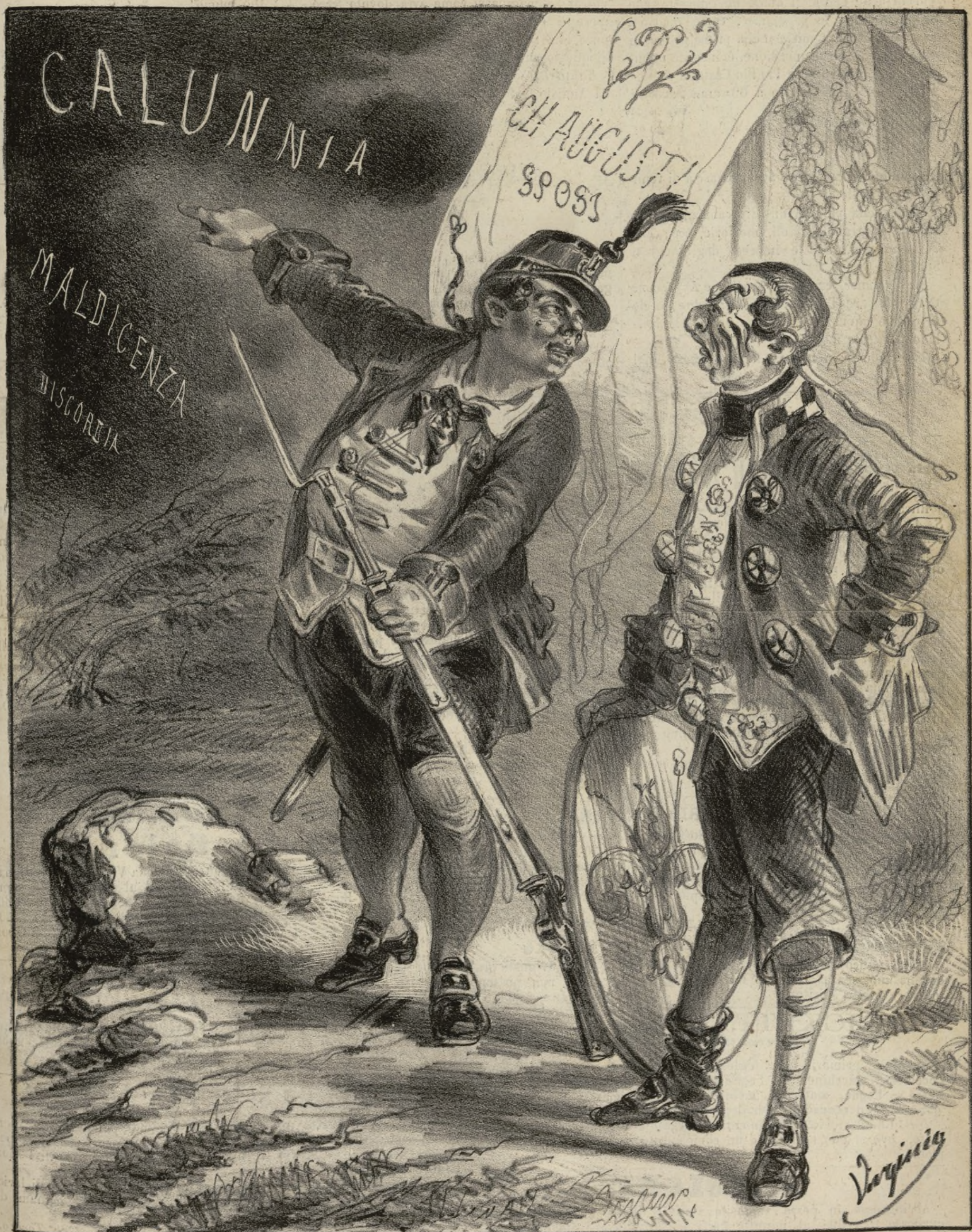
Sul merito di questo volume in 16° è difficile il parlare, perchè Guerrazzi, letteralmente parlando, non va canzonato; qualunque — per la parte politica — sia uno dei cucchi del *Fischietto*.

Per avere il *Pievano Arlotto* bisogna mandare un vaglia di L. 1 all'editore G. B. Rossetti di Livorno.

* * *

Nell'altro *Bollettino* ho parlato della nuova edizione delle *Invenzioni e Scoperte* che si pubblica ad uso del popolo, gli editori della Biblioteca utile di Milano.

In esso lamentavo che Panfilo Castaldi, inventore dei caratteri mobili non fosse



— Guarda, caro Stenterello, non è la prima volta, che chi vilmente si asconde fra quelle nebbie osa deturpare il mio onore: ma, parola di Gianduja, io le dissiperò, e allora, gli impostori che vorrebbero turbarmi anche questi pochi giorni di gioia, resteran smascherati.

Ayuntamiento de Madrid

nato nella prima narrazione dell'invenzione della stampa.

Oggi però ricevo il secondo fascicolo di questa utile opera, il quale mi dimostra, che il mio giudizio fu prematuro, come dicono i giornali officiosi, poichè nella prima pagina di esso, oltre a farne menzione, è inserita un'incisione rappresentante Panfilo Castaldi che insegna l'arte di stampare a Giovanni Faust di Magonza.

* * *

La pioggia continua, anzi minaccia di venir giù a catinelle.

Parlo della pioggia di odi, canzoni, carmi, sonetti, epigrafi, opuscoli, memorie, ecc., ecc., sulla nascita, vita e imprese degli Augusti Sposi.

Le Speranze, carne di Pugno, e La Visione del professore Testa Alfredo, sono due gocce di questo aquazzone, ma due gocce che brillano particolarmente...

Lasciando la metafora, l'amico Pugno, nel

suo carne, si rivolge agli sposi e dà loro degli eccellenti consigli.

Voi che conoscete Pugno al pari di me, potrete immaginarvi come avrà dovuto firmare a rivolgere la parola ai principi; ma pure l'ha fatto ed io gli sono grato per tutti di questo suo sforzo.

Tanto Le Speranze che La Visione sono editi da Audisio Antonio, editore, via Alfieri, n. 3.

FRA ILARIO.

CIANCIAFRUSCOLE

*

Alla nostra Università ebbe luogo ultimamente l'esame per un posto da dottore aggrepiato nella Facoltà di Giurisprudenza.

L'esame versava principalmente sul procedimento civile.

È per altro innegabile che alcuni dei concorrenti trattarono la materia con un procedimento tutt'affatto criminale.

*

Faceva specie soprattutto a sentir alcuni di essi a discorrere del Giudizio.

Dio buono!

Non potevano certo parlarne con molta cognizione di causa...

Dacchè, col presentarsi all'esame, avevano ben dimostrato di non averne da vendere.

*

Nessuno dei candidati fu riputato degno d'occupare il posto in discorso.

Dura ed ingiusta lezione.

Alcuni di essi se lo meritavano bene un posto.

Vogliamo dire un posto all'asilo pei lattanti.

SCIARADA

L'uno ad utile equivale,

Peso minimo è il finale.

Ogni nuovo ministero

Suol far pompa d'un intero.

Ma talun tali ne spara

Da offrir punti ai Dulcamara. G. B.

Spiegazione del Logogrifo precedente

MAR-GA-RITA.

AUDISIO GIUSEPPE Gerente.

Gli annunci si ricevono esclusivamente presso CARLO MANFREDI, via Finanze, n. 4, vicino a Via Nuova, Torino.

Torino
Via Finanze, 1,
vicino a via Nuova

CARLO MANFREDI

Torino
Via Finanze, 1,
vicino a via Nuova

Ritratti in fotografia degli Augusti sposi, S. A. il Principe Umberto e S. A. la Principessa Margherita (originali della Fotografia Le Lieure), a cent. 80 caduno; formato grande Portraits-Cabinet L. 2 caduno.

Magnifica litografia rappresentante i due ritratti suddetti, in forma di medaglione, impressi su carta china, a due tinte, L. 1 caduna.

Si spediscono franchi di posta.

Assortimento di oggetti di cancelleria, Portafogli, Portabiglietti di Banca e di Visita, Libri di divozione legati in pelle fina, avorio, tartaruga e madreperla, Immagini e Stampe, Specialità d'articoli a sorpresa, Bomboni, Ventagli, Portasigari, Caraffe, Bicchieri, Fischietti ecc. Pipe di vera Terra Turca, Trappole perpetue per sorci, Trottole (novità), la meravigliosa, la madre, la giapponese, la sultana, la volante ecc. Posate d'Alpaca prima qualità inalterabile. Trastulli ed articoli di fantasia.

Biglietti di visita istantanei (100 in 10 minuti): su cartoncino bristol L. 3. al cento; su carta madreperla (novità) L. 8.

Le commissioni fuori di Torino saranno spedite col ritorno del primo corriere, franche di posta.

Il catalogo si distribuisce gratis, e si spedisce franco mediante domanda affrancata.

NUOVA INDUSTRIA ITALIANA

Fabbrica meccanica di Ermanno Bosshard. Cornici dorate ed imitazione, in bastoni, a macchina, dal prezzo di cent. 30 a L. 8 al metro; per Specchi, Quadri, Mobili e Decorazioni. Unico deposito presso G. FERRO, via Nuova, n. 16, Torino. Ingrosso e dettaglio — I signori negozianti che desiderassero esaminare i campioni, potranno riceverli dietro domanda affrancata.

Dal Confettiere

ROCCA

ITALIA

via Po

TORINO

Bibita tonico-corroborante-digestiva, all'acqua di Seltz, di gusto gradevolissimo, senza alcool; è utilissima alle persone che non possono tollerare bibite spiritose.

TRICKETT, LYON E C.^A

Via Cernaia, n. 38, Torino.

Agenti di primarie Case inglesi per la provvista di ogni genere di Locomobili, macchine per l'agricoltura, per lavori in Cotone, Lana, Lino, Ferro e Legno, materiale mobile e fisso per imprese ferroviarie, per gazometri ed acquedotti con deposito di qualsiasi articolo Caoutchouc.

A.B. Chi desidera schiarimenti è pregato di recarsi all'indirizzo suddetto, ove si può esaminare un copioso assortimento di disegni e campioni.

PERSIANE

All'ingrosso in pezza, colorite verde a olio di noce; cadun metro quadrato L. 1 60; al minuto finiti e bordati con tutto l'occorrente, L. 2 50. F. Bozzolini pittori, via Belvedere, n. 26, Torino.



NUOVO ROB

IODURATO

Vero rigeneratore del sangue

Questo prezioso farmaco, preparato a base di salsapariglia e con i nuovi metodi chimico-farmaceutici, espelle radicalmente tutti gli umori cronici, cioè MUCOSI, LINFATICI, BILIOSI, ERPETICI, PODAGRICI, ecc., e per conseguenza guarisce prodigiosamente la RACHITE, i TUMORI, le PUSTOLE, le SCROFOLE, i MALI CUTANEI, le PIAGHE, l'ERPETE, ed i ribelli mali degli occhi, d'orecchie, delle articolazioni, delle ossa, ecc. Per ogni persona stata affetta ancorchè leggermente dalle suddette malattie, è prudenza la cura almeno di due bottiglie a norma delle istruzioni che sonovi unite. (Effetti garantiti.)—Prezzo L. 8 la bottiglia con istruzione. — Deposito generale a Genova alla farmacia Bruzza. Succursale a Torino: Ceresole farmacista, via Barbaroux. Parziali: Farmacia centrale, già Depanis e Taricco. — A Roma: Sinimberghi e Desideri. — Civitavecchia: Tomassini.

BIRRARIA VIENNESE E RISTORANTE

Torino, Via Lagrange, N. 6,

CASA DELL'ACCADEMIA FILARMONICA

Grande Salone

Servizio di colazione e pranzi con squisita Cucina Viennese ed Italiana, e presciutti ungheresi. Vendita all'ingrosso ed al dettaglio. Per ogni 60 litri circa di Birra Viennese di 1^a qualità L. 30; con fusto L. 35 50. In bottiglie cent. 60. Si spediscono cassette da 12 bottiglie L. 7 20; compreso la cassetta e il vetro L. 12. Id. da 24 bottiglie L. 14 40; con cassetta e vetro L. 23.

Persiane alla Chinese

Di FILIPPO MARINI, Corso del Re, n. 8.

All'ingrosso in pezze colorite in verde ad olio di noce cadun metro quadrato L. 1 50, al minuto e bordate con tutto l'occorrente L. 2 50. Fabbrica pure Stores. — Trasparenti sul percallo.

UNICO DEPOSITO PER L'ITALIA

Del rinomato Cemento di Germania, premiato con medaglia d'oro alle Esposizioni di Londra, Vienna, Parigi, garantito di qualità superiore al francese. — Prezzo L. it. 8,50 al quintale, per quantità non minore di 5 barili.

Magazzino di Legnami del Tirolo, tavole e travature di larice ed abete, a prezzi modici. — Si ricevono commissioni per legnami da costruzione a misure fisse.

NATALE LANGE e COMP., Corso Palestro, n. 3 e Via Juvara, Torino.

Tipografia Letteraria